

ESTASERA

● **Massenzio.** Al Parco del Celio, alle 21 *Il mostro* di e con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi (1994, durata 112'); a seguire *La signora Ammazzatutti* di John Waters (1994, 97'); allo schermo piccolo, il cinema di Andy Warhol, alle 21.30 *Eat*; quindi *Lonesome cowboys* e infine *Nude restaurant*. Domani, alle 21: *Pollotole su Broadway* di e con Woody Allen; segue *Vania sulla 42a strada* di Louis Malle; chiude *Il ratto delle Sabine* di Richard Pottier. Ingresso 10 mila lire, 7 mila i ridotti, 5 mila gli anziani, dopo l'una entrata gratis. In via di San Gregorio e in via Parco del Celio, lato Colosseo.

● **Cineporto.** Stasera alle 21.15 *Il cliente* di Joel Schumacher con Susan Sarandon; alle 0.30 *Il rapporto Pelican* di Joan Pakula; al cineclub, alle 0.30 *Il socio* di Sidney Pollack con Tom Cruise; domani *Natural born killers* di Oliver Stone; *Una vita al massimo* di Tony Scott; infine *Henry-Pioggia di sangue*. Ingresso 10 mila lire, via Autotino da San Giuliano (Ponte Milvio).

● **Live Link Festival.** Rock, rap e funky con il concerto del Quartiere Latino (alle 23, gratuito); domani (alle 22) la Banda Bardó; chiude la serata il bravo comico Rocco Papaleo - con la sua band - nelle insolite vesti di musicista (gratuito). Al Parco Tor di Quinto, avvicinato con la via Olimpica.

● **Villa Celimontana.** Al Festival del jazz al Celio (In Piazza della Navicella), il David Sanchez Quintet, il cui leader è



Youssou N'Dour

un giovane sassofonista portoricano; domani Lester Bowie's «Brass Fantasy». Ingresso lire 5 mila.

● **Villa Pamphili.** Concerto da non mancare con il musicista senegalese Youssou N'Dour domani ancora un appuntamento di qualità con gli Incogniti. Per entrambi i concerti informazioni al 59.22.100. Entrata Porta San Pancrazio.

● **Verde d'Irlanda.** Nel pub all'aperto più grande di Roma (piazza Albania - Parco della Resistenza), alle 20.45 *Un giorno in pretura* di Steno; alle 22.30 *Il socio* di Sidney Pollack; domani *I due colonnelli* di Steno; *La stazione* di Sergio Rubini.

● **Voglie matta.** Cinema, twist, rock e chachacha al Parco San Sebastiano dalle 21.30; all'arena cinema, alle 24 *Ladri di biciclette* di De Sica; domani *Non c'è pace tra gli Ulivi*. In via delle Terme di Caracalla 55, ingresso 17 mila, dopo le 23, 12 mila.

● **Solisti del teatro.** Alle 21.30, ai Giardini della Filarmonica (via Flaminia 118) Franca Valeri e Claudia Poggiani in *Ironia a 2*; domani Claudia Poggiani in *Per pura curiosità*. Ingresso lire 20 mila.

● **Ozfa Blues Fest.** Tribute to Jimi Hendrix & Steve Ray Vaughan con Maurizio Bonini Band - alle 21.30 - alla Rotonda di piazzale Cristoforo Colombo (Ostia); chiude domani l'interessante rassegna Archie Shepp Quartet. Biglietto lire 7



David Sanchez

mila, informazioni e prenotazioni al 43.84.469.

● **Testaccio Village.** In via di Monte Testaccio (di fronte all'ex Mattatoio) concerto del Vocal Sampling; domani sul palco, Voci Atroci. Ingresso lire duemila.

● **Teatro dell'Opera.** Tutto esaurito anche per la terza replica di *Tosca* in programma ancora oggi in piazza di Siena. Per questo, gli organizzatori del Teatro dell'Opera hanno stabilito di consentire l'ingresso al prato della piazza al prezzo di 5 mila lire. Alle 21 a Villa Borghese; le prossime repliche: il 29 luglio, il 2, l'8 e il 10 agosto.

● **Latinoamerica.** Alle 21.30, concerto con il Ballet di Martinica; domani Tango: la muerte del angel. All'Ippodromo delle Capannelle (via Appia Nuova 1255), ingresso lire 12 mila.

● **Teatro di Verzaia.** L'associazione culturale Gruppo teatranti associati presenta: *La Baracca dei comici*, elaborazione drammaturgica da Federico Garcia Lorca, con Erica Blanc, Dullio Del Prete, Mico Cundari, Gabriele Villa; regia di Ugo Gregoretti. Alle 21.30 in piazza SS. Giovanni e Paolo, entrata S.palo della croce 7, ingresso 30 mila lire, ridotto 20.

● **Ostia Antica.** I Magazzini di Fine Millennio presentano *Commissario sera* di e con Aldo e Carlo Giuffrè; ingresso lire 15 mila, al teatro di Ostia Antica. Informazioni al 68.80.46.01.

I-PALCOSCENICI

PIAZZA DI SIENA



Disegnata da Antonio Apuani nel 1782 secondo il modello degli spazi romani, la stupenda piazza di piazza di Siena (Villa Borghese) è sempre stata teatro di manifestazioni equestri, voli di mongolfiere, corse, concerti e alberi della cuccagna durante il popolare «Faggio romanesco» organizzato dal Borghese. Ai lati della piazza la neoclassica Camina dell'Orologio, che un tempo ospitò la trattoria di un osto pigro e la «Fortezzuola», dotta in precedenza «Casa del Gallinero» rifugio di animali esotici.

UN VOTO ALL'ESTATE ROMANA

Villa Ada: relax e buona musica nel verde

CONCERTI. E a «Que ritmo» domani arriva Gal Costa



Ivano Pais/Photopress

Un'«isola» per ballare

Un'isola per le notti d'estate. È quella di Roma incontra il mondo, la manifestazione di world music e altro che si tiene anche quest'anno al laghetto di Villa Ada, lungo la Salaria. Un piccolo villaggio nel verde dove si incontra tanta gente - ragazzi ma anche famiglie - ascoltando musica dal Sud del mondo. Un allestimento semplice, ma efficace; atmosfera rilassata. In cartellone, da non mancare, Noa (il 28 luglio). Dalla mezzanotte, discoteca di tendenza.

La scheda

Cartellone discreto
Allestimento buono
Punti di ristoro sufficiente
Parcheggi sufficiente
Servizi igienici sufficiente

L'ingresso è gratuito, tranne rarissimi casi. Anche se poi, per rientrare coi costi, i prezzi sono necessariamente un po' più alti della media. Una birra chiara costa 7 mila lire, un panino con kebab (carne di montone) 6 mila. La pizza tonda (non surgelata, ma preparata «dal vivo») costa invece sulle 10 mila lire.

Un altro capitolo, quello dei servizi. Trovare parcheggio non è facilissimo, almeno dall'ingresso su via di Ponte Salaro. Meglio spostarsi su due ruote, o trovare posto un po' più lontano: magari dalle parti della Moschea, e poi farsi un pezzo di strada a piedi, tra gli alberi. Telefoni, neanche a parlarne. Per i servizi igienici, invece, non si sbaglia: sono i soliti wc chimici di plastica (ma l'odore non è ancora troppo sgradevole).

E, infine, la musica. «Roma incontra il mondo» è anche sede del quarto World Music Festival, con un cartellone originale di gruppi provenienti in gran parte dal Sud del mondo. Stasera il Quartetto Mediana di Paolo Damiani, domani Elena Ledda & Sonos. Da non mancare, nell'immediato futuro, il concerto di Noa (il 28, 25 mila lire). Ma lo spettacolo continua, almeno fino alla fine di agosto.

ce, e forse per questo funziona di più. Pochi tendono a costeggiare il perimetro dell'isolotto, e si chiudono intorno ad una piazza in cui spunta una selva di tavoli. In fondo si affaccia il palco scoperto, preceduto da una pista da ballo. Un bar grande e uno più piccolo, una pizzeria artigianale e un punto di ristoro. E poi, pochi stand commerciali, le insegne di un paio di associazioni e uno spazio di pittura, le immancabili bancarelle «terzomondiste», cariche di orecchini e pietre lucenti, foulard, vestiti coloratissimi ed essenze profumate. E lungo questo piccolo percorso si snoda per tutta la serata una proiezione di gente, in cerca di un tavolo dove bere e fare quattro chiacchiere.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Un'isola. O, più precisamente, un promontorio gettato in un piccolo lago. Laddove via Salaria si immerge tra gli alberi, fuggendo da Roma, c'è una strada stretta che costeggia una caserma, e un muro dell'aspetto minaccioso. Nelle sere d'estate è quello il sentiero da seguire per arrivare all'isola in città.

Villa Ada. Nella geografia dell'effimero nicoliniano, 10 o 15 anni fa proprio qui regnava «Ballo e non solo», coi suoi ni collettivi che trovavano nella danza una goliarda medium. Oggi, invece, nell'era della World Music, è qui che Roma incontra il mondo e i suoi suoni. Così, l'India e il Marocco, la Palestina e il Sud America - ma anche la Sardegna e la Calabria, quasi lerre incognite - salgono ogni sera su

quel palco insieme ai musicisti di turno.

Più che un festival, «Roma incontra il mondo» è un posto dove naufragare dolcemente dopo cena. E che sia davvero così, lo si intuisce scrutando il pubblico che si aggira intorno al laghetto. Gente comune e con famiglia a carico, comitive in motorino, un po' di ragazzi dei centri sociali. Un pubblico che durante la serata si mescola, si inseguisce, si dà il cambio. I più giovani a giocare con la ludoteca del Centro sociale «La Magliolina» dalle sei del pomeriggio, poi gli spettatori dei concerti, e infine - verso mezzanotte - il popolo della discoteca di tendenza (animata dai Selector di Radio Città Futura).

La scenografia è molto sempli-

Dal Brasile con amore le «radici» di Gilberto Gil

Tre giorni di corti E da Bellaria il sesso «sbarca» a Bibbi

Il Cinofestival indipendente di Bellaria sbarca a Roma. Da venerdì scorso fino a stasera, infatti, ospita della nuova libreria multimediale Bibbi - via del Fiesaroli, a Trastevere - è in corso un'anteprima dei migliori film della manifestazione romagnola. Tre giorni di «corti» e «cortissimi» proiettati in video nella grande sala del liceo, al fresco dell'aria condizionata e circondati dal Mar: venerdì sera l'apertura è toccata alla sezione «150 secondi sul sesso», ieri in programma c'era una monografia del regista Marco Bragaglia, mentre stasera lo spazio è interamente dedicato al lavoro di Alessandro Aronaci. La mini-rassegna sul sesso - una dozzina di filmati di due minuti e mezzo l'uno - era probabilmente l'evento più atteso della manifestazione: non per il tema (per altro un po' abusato), quanto per dare un'occhiata al panorama dei giovani filmmaker nostrani. Ma se nei lavori visti l'altra sera qualcuno cercava l'indizio e speranza per la rinascente del cinema italiano, è rimasto probabilmente deluso. Tranne un paio di eccezioni, infatti, gran parte delle pellicole risultava di poco spessore e di scarsa originalità. Lo stile predominante era quello del Blob ghezziano, con abbondante uso di film hardware manipolati al computer e immagini distorte - che fanno molto psichedelica - rubate a Tolepò 1: più che film, collage di videocassette. Ma non mancano esempi di autoproduzione casareccia, o all'estremo opposto, lavori di puro concettualismo che però con il cinema c'entrano un po' poco. Dalle stalle alle stelle, insomma.

Una menzione particolare solo per due titoli: «Non per più» di Gigio Franchini, una perla e divertente porno-rilaborazione de «La finestra sul cortile» di Hitchcock; e «Il triangolo» di Pulini & Bertoni, una commedia godibile e originale che parla di sesso, onde radio e spirali anticoncezionali. (Massimiliano Di Giorgio)



Gilberto Gil

MAURIZIO BELFIORE

Succede un po' come per i funghi che non si sa bene dove siano a poi, opla, eccoli spuntare quando è il loro momento. Accade così per alcune comunità e quella brasiliana ne è un esempio: sparpagliata nei meandri della città, si riunisce specialmente quando a chiamare è la musica. Ed un concerto di Gilberto Gil è sicuramente una buona occasione. E poi ci sono nati quegli italiani appassionati del ritmo di Rio e della poesia di Bahia. In tutto mille e trecento persone pronte a lasciarsi prendere dalle note di uno dei grandi contemporanei della musica brasiliana. Ma Gilberto non è solo un animale da palcoscenico, un musicista che vive dei suoi successi, è soprattutto un artista, un uomo in continuo movimento, con un messaggio da comunicare. Trent'anni fa fondò insieme a Caetano Veloso, Gal Costa e Maria Bethania (sorella di Cae) «Tropicália», un movimento culturale che coinvolgeva ogni manifestazione artistica, dal cinema alla poesia, alla letteratura, ed il suo intento era stato quello di restituire al Brasile le sue radici musicali per poter arrivare poi a nuove forme, nuove fusioni. Oggi tutto questo per lui ha ancora un senso ed al pubblico che era venuto ad ascoltarlo, l'altra sera a «Que ritmo» ha voluto ricordare. Ha fatto mettere tutti a sedere, anche quelli che avrebbero voluto ballare fin dalla prima nota ed ha iniziato a raccontare, con parole e musica, una storia dal fascino «magico» (un termine che ha usato anche per il suo album della sua *Esoterico*). Una lezione di un'ora e mezza nella quale la bossa nova si è alternata alla samba, il baião (da Bahia, stile tipico del nord del paese) ha ceduto allo chorinho (un genere sviluppatosi tra gli anni Trenta e Quaranta e base della nuova musica brasiliana). Un omaggio indiretto a Baden Powell, João Gilberto, Astrud Gilberto e Vinício De Moraes, tutti maestri dichiarati di Gil. Ma è stato anche un modo per ripercorrere le tante tappe della sua carriera con la dodicesima *A paz*, firmata con João Donato, o *Expresso 2222*, scritta nel 1972 al ritorno in Brasile dopo la caduta della prima giunta militare, o ancora *Refazenda*, con forti richiami alla «sertaneja music», una sorta di country caribico. E nei bis non poteva mancare *Sampa*, un omaggio all'amico Caetano Veloso.

Tradizione, storia, radici. E poi anche ritmo, solarità. Ma soprattutto memoria. Il fascino di Gil e della sua musica è proprio nella capacità di non essere astrazione fine a se stessa, ma colonna sonora della vita di un artista e di un popolo. E domani, sempre a «Que ritmo», ancora tutto Brasile. Con la voce di Gal Costa, per anni collaboratrice dello stesso Gil insieme a Caetano Veloso, Maria Bethania e Tom Zé.

OK La classifica dell'Estate romana **KO**

Le schede con le vostre valutazioni sui luoghi dell'Estate romana stanno arrivando. I tagliandi pervenuti ci permettono di pubblicare una prima classifica. A voi abbiamo chiesto un giudizio per evitare il troppo perentorio «voto». Ma per la «hit parade» avevamo bisogno di un punteggio numerico. Il criterio che abbiamo adottato è questo: Ottimo (9); Buono (8); Discreto (7); Sufficiente (6); Mediocre (5). La somma dei voti produce la classifica. Oltre al «coupon» pubblicato in Cronaca nei prossimi giorni troverete le schede anche nei vari punti dell'Estate romana.

Solisti del teatro	38	Villa Celimontana (Jazz)	33
Que ritmo	37	Villa Pamphili	33
Città in tasca	35	Campo de Fiori	32
Villa Ada	33	Meeting per la pace	31

OK vota anche tu **KO**

Partecipa al "gioco" dell'Unità "Diamo un voto all'Estate romana"

Ottimo - Buono - Discreto - Sufficiente - Mediocre

Luogo della manifestazione

Cartellone

Allestimento

Punti di ristoro

Parcheggi

Servizi igienici

Ritaglia il coupon e fallo pervenire all'Unità Via dei due Macelli, 23/13 - 00197 Roma - Fax: 6795232 - Tel: 69996283

Torna a casa, Robbie Domani le Thatters a piazza del Popolo

Torna a casa Robbie. Lo gridano, lo vogliono, anzi lo pretendono le Thatters che ieri mattina hanno manifestato con striscioni e cartelli in via del Corso, via del Tritone e piazza Barberini. Un piccolo gruppo di fans del cuore in fronte che proprio non ce l'hanno fatta ad aspettare domani e l'appuntamento fissato per le 17 in piazza del Popolo. «Per farci sentire», spiega Eleonora Giacchetti, leader del fans club di Savona. Nella sua città si manifesterà sabato prossimo, mentre domani grida di dolore si leveranno a Bologna, Genova, Milano, Cagliari e Napoli. Nella città partenopea è stata anche promossa una raccolta di firme per scongiurare l'abbandono di Robbie e il conseguente (ma sarà vero?) scioglimento del Take That che proprio domani - guarda che coincidenza - lanceranno il nuovo singolo «Never forget».



Fans del Take That in Via del Corso Ivano Pais/Photopress